REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Genova, data del protocollo

Prot. n. PG/2021/

Allegati: ----

n. rif. S812
Class./Fasc. 2021/G13.17.1/34

Oggetto: **S812** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di "**ECCEZIONALI EVENTI METEO OTTOBRE 2018 OCDPC 588 DEL 15/11/2018 - INTERVENTO 1272 MOLO LUNGO DI PORTO MAURIZIO - STRALCIO D - VARIANTE: SISTEMAZIONE SBOCCO IN MARE RIO BAITÉ".**

Proponente: **COMUNE DI IMPERIA**

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

INVIO PEC

COMUNE DI IMPERIA – SETTORE LL.PP. MANUTENZIONI E PATRIMONIO
protocollo@pec.comune.imperia.it

p.c. **ARPAL**
arpal@pec.arpal.liguria.it
Alle Strutture della Regione Liguria:
- Settore Ecosistema Costiero e Acque;
- Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo;
- Settore Rifiuti;
- Settore Ecologia;
- Settore Difesa del Suolo Imperia;
- Settore Urbanistica;
- Settore Assetto del Territorio;
- Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità.

LORO SEDI

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che ad oggi non risulta attribuito agli atti della Regione Liguria il finanziamento per l'intervento denominato "ECCEZIONALI EVENTI METEO OTTOBRE 2018 OCDPC 588 DEL 15/11/2018 - INTERVENTO 1272 MOLO LUNGO DI PORTO MAURIZIO - STRALCIO D - VARIANTE: SISTEMAZIONE SBOCCO IN MARE RIO BAITÉ", la pratica quindi verrà espletata non come OCDPC 558/2019 ma con i tempi previsti dalla normativa vigente, ai sensi del D. Lgs. n° 152/2006.

Si sottolinea inoltre per maggior completezza, che l'art.17 c.3 bis della L. 29/17 prevede che il procedimento di approvazione di un progetto possa essere avviato solo a conclusione della verifica di assoggettabilità alla VIA.

Si comunica altresì che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, pervenuta con nota PG/2021/0230874 del 05/07/2021, si rende necessaria la richiesta dei chiarimenti sotto riportati:

ECOSISTEMA COSTIERO

Occorre premettere che non è chiara la finalità dell'intervento: dal punto di vista idraulico marittimo non sembrano essere documentate criticità di vulnerabilità della costa rispetto al moto ondoso che giustifichino il progetto; dal punto di vista ambientale viene citato un

fenomeno di ristagno delle acque del rio presso la foce, che tuttavia non può essere considerata a priori una soluzione anomala, in assenza di una oggettiva caratterizzazione ambientale del contesto.
La nuova soluzione progettuale prevede l'imbasamento del tratto di sbocco a progetto a quota -1 metro, quota difficilmente mantenibile nel tempo e a seguito delle mareggiate sul litorale.
Non sono presenti considerazioni tecniche sull'insabbiamento del tratto di foce, che nel breve – medio termine si ripresenterà come nello stato originario, a seguito delle mareggiate incidenti e della naturale movimentazione del materiale di spiaggia. Valutazione peraltro di difficile quantificazione teorica.
La soluzione progettuale prospettata implicherà la necessità di periodiche movimentazioni del materiale di spiaggia che, vista la quota delle opere (inferiore a quella della quota sommitale della spiaggia), andrà ad assestarsi secondo profili di equilibrio a seguito delle mareggiate incidenti, andando ad occupare il tratto di sbocco (imbasato a quota -1 metro).
Si ricorda che nelle aree focive in genere non sono consentiti interventi che comportino riduzione, frammentazione o alterazione degli habitat fluviali di cui alla Direttiva CE/92/43, se non nell'ambito di interventi di manutenzione idraulica conformi ai criteri e agli indirizzi emanati dalle Autorità di bacino operanti sul territorio ligure, e comunque nel rispetto di criteri finalizzati al mantenimento dell'habitat in soddisfacente stato di conservazione. In genere occorre evitare interventi di rettificazione del corso d'acqua, di artificializzazione delle sponde e di interruzione della continuità fluviale.
Ad oggi pertanto, alla luce delle considerazioni di cui sopra si ritiene la soluzione progettuale prospettata non giustificata e potenzialmente peggiorativa dello stato attuale, sia dal punto di vista tecnico sia da quello ambientale; l'opera non appare quindi giustificata.

ASSETTO TERRITORIO
Le opere di cui al progetto si collocano, dal punto di vista geomorfologico, in un'area classificata quale classe speciale B_2 – discariche dismesse e riporti antropici – e interferiscono col deflusso del Rio Baitè nel suo tratto focivo.
In riferimento a quanto sopra esposto, richiede la seguente documentazione integrativa:

1. Relazione integrativa recante il dettaglio degli aspetti progettuali modificati rispetto al progetto originario;
2. Relazione tecnica esplicativa dell'intervento finalizzata a individuare le modalità di deflusso in un tratto significativo di Rio Baitè comprendente lo sbocco a mare, sia in stato attuale, sia nella configurazione post intervento. In tale elaborato dovrà essere dimostrata con opportune analisi, anche di carattere speditivo, la stabilità della soluzione proposta dal punto di vista morfodinamico;
3. Elaborati grafici, redatti in opportuna scala, della briglia, delle sezioni trasversali del profilo longitudinale del corso d'acqua in stato attuale ed in quello di progetto.

Si ricorda comunque che, qualora le analisi evidenzi un quadro di rischio gravante sull'area in stato attuale differente rispetto a quello contenuto nel Piano di Bacino (ovvero un suo mutamento a seguito dell'esecuzione degli interventi), sarà necessario acquisire parere di compatibilità delle opere con il Piano stesso, ai sensi dell'art. 17, c. 2, della Normativa di Piano.

ACQUE
L'intervento di cui in oggetto è descritto nelle tavole che accompagnano lo Studio Preliminare Ambientale in modo schematico e si è evidenziato che non prende in considerazione lo stato attuale dell'area limitrofa adibita a parco. L'area interessata dall'intervento a progetto insiste in

area soggetta a vincolo paesistico-ambientale “generico” in applicazione dell’art. 142, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., “fascia di 150 metri dalle sponde o piedi degli argini di corsi d’acqua” e della lett. a) stessa norma, “fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia”.
Le considerazioni di cui sopra contrastano con quanto indicato nello Studio Preliminare Ambientale, a pag. 7 paragrafo 3.4 “Paesaggio” (dove si esclude la sussistenza di vincolo paesaggistico) e per la stessa tematica si precisa che l’assenso ai fini della tutela paesaggistica per le opere a progetto risulta in capo alla scrivente regione ex art. 6 della L.R. n. 13/2014 e s.m.
La stessa area d’intervento interessa l’ambito del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, sub Assetto Insediativo, classificato AI-CO – attrezzature e impianti – regime normativo di Consolidamento – art. 56 “Norme di Attuazione”.
Ciò posto, occorre che la progettazione sia integrata da specifiche valutazioni paesaggistiche e da elaborati dello stato di fatto che evidenzino non solo un piano quotato ma anche la realtà fisiografica in cui si opera, con specifiche considerazioni sulla componente paesaggio. Si ritiene quindi indispensabile e necessaria la prevista relazione paesaggistica (in forma completa), documento tale da consentire una adeguata valutazione di interventi di tale portata.

SUOLO
Poiché le opere in oggetto interferiscono col deflusso del tratto focivo del Rio Baitè, e che tale tratto non risulta indagato sotto il profilo idraulico dal Vigente Piano di Bacino è necessario trasmettere la seguente documentazione integrativa:

4. Relazione di compatibilità idraulica dell’intervento in progetto, finalizzata ad individuare le modalità di deflusso all’interno del bacino artificiale in progetto, mediante verifica in moto permanente di un tratto significativo di corso d’acqua, ed in coerenza con i criteri di cui al R.R. 3/2011 ed alle Norme di attuazione del piano di Bacino dei Torrenti Prino e Caramagna;
5. Restituzione grafica in opportuna scala delle sezioni trasversali e del profilo longitudinale del corso d’acqua nella configurazione di stato di fatto e di progetto, con indicazione dei livelli di piena;
6. Produzione di un’analisi dell’intervento con la normativa vincolistica dettata dall’art. 16 bis, c. 5 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino dei Torrenti Prino e Caramagna, con conseguente redazione di relazione tecnica ai densi del c. 6 del medesimo articolo, che analizzi gli aspetti morfologici, geotecnici ed idrogeologici degli areali, la compatibilità della realizzazione dell’intervento, previsto dallo strumento urbanistico comunale, con le condizioni accertate mediante analisi di dettaglio.

ARIA e RUMORE
Visionata la documentazione si evidenzia che, per quanto riguarda la situazione attuale, la documentazione deve essere integrata con una valutazione che stimi in via previsionale l’impatto acustico sui recettori interessati, per supportare l’individuazione delle misure di mitigazione e per valutare la necessità di istanza di autorizzazione in deroga.

URBANISTICA
Si rileva la necessità che, nella tav. 1 “inquadramento generale” e negli elaborati descrittivi dello “Studio Ambientale” venga inserita, in termini di perimetrazioni (con scala adeguata) e

normativi, la disciplina aggiornata a quella attualmente vigente per l'ambito in questione, tutto quanto richiesto anche in relazione al progetto unitario dell'area a verde interportuale Verde Pubblico- Parco - Urbano.

Deve essere inoltre corretto il riferimento al Piano Urbanistico Comunale vigente inserendo al suo posto la dicitura corretta: Piano Regolatore Generale.

Il materiale integrativo dovrà giungere al Settore scrivente entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 27-07-2021 09:48:18
Certificato valido
dal 13-06-2020
al 13-06-2023

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova – tel. 010 54851
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it; via.certificata@cert.regione.liguria.it
e-mail: via@regione.liguria.it
R.P.: Dott.ssa Federica Ciamberlano tel. 0105485494 e-mail: federica.ciamberlano@regione.liguria.it